



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 183 - lunedì 9 luglio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«La famiglia è un nodo centrale, lo è sempre stato e lo rimarrà. Non vedo qual è la differenza: le relazioni tra due uomini o tra due



donne che condividono un progetto si scontrano con gli stessi problemi e le stesse stanchezze di qualsiasi altra

coppia. Tirare su un figlio è una scommessa difficile e spaventosa per chiunque abbia coscienza»

Kim Basinger, la Repubblica 8 luglio

Sismi, Pollari sotto accusa minaccia

L'ex capo dei servizi lancia strani avvertimenti: sono pronto a svelare i misteri Poi parla di regime. La destra esulta. Di Pietro: è un ricatto, via ogni segreto

Primo, spiare

FURIO COLOMBO

Se racconti a un collega europeo o americano che in Italia magistrati e giornalisti sono stati sistematicamente posti sotto sorveglianza, intercettazione e pedinamento da parte dei servizi segreti militari durante tutto il periodo del governo Berlusconi-Fini-Casini, ti dicono: certamente in Italia magistrati e giornalisti sono in rivolta e il nuovo governo avrà chiesto al Parlamento di aprire una inchiesta. A una affermazione come questa devi dare nella buona tradizione del linguaggio politico - «una risposta articolata». Vuol dire tre risposte diverse. La prima: sì, il Consiglio superiore della magistratura ha unanimemente denunciato il grave fatto (spionaggio dei giudici, colpevoli o sospetti di occuparsi di numerosi processi in cui l'eccezionale primo ministro italiano era imputato) e ha indicato che si tratta di una violazione gravissima di leggi e Costituzione. La seconda: no, i giornalisti italiani non hanno fatto una piega. Chi è stato spiato, ti fanno capire, se l'è voluta. Nessuno ti obbligava a essere ostinatamente anti berlusconiano. Certo, tra gli spiati c'erano il segretario della Federazione della stampa, che dovrebbe rappresentarci tutti, ma la notizia non ha provocato grandi emozioni. Certo, tra gli spiati c'era l'infaticabile animatore di Articolo 21, Giuseppe Giulietti, ma la scelta di punzecchiare il gruppo berlusconiano è tutta sua, se la veda lui. Certo, hanno spiato il direttore, poi ex direttore di questo giornale, quello che - tra la costernazione di molti - aveva chiamato la bene oliata macchina berlusconiana «regime» perché funzionava implacabile nelle ventiquattrore senza perdere un colpo, da Vespa a Vespa.

segue a pagina 25

Staino



Il grande accusato, il generale che guidò il Sismi che confezionava dossier contro magistrati e avversari politici di Berlusconi, affida al blog del senatore De Gregorio la sua minaccia: «Sento aria di regime - avverte Nicolò Pollari - adesso parlo io e racconto vent'anni di Sismi e di misteri italiani. Dal sequestro Abu Omar alla missione Unifil in Libano, le responsabilità nel massacro di bambini e civili. Sarei felice di raccontare tutta la verità...». Un «messaggio» alla politica, che reagisce: «È solo un ricatto, ma ne usciamo solo se Prodi toglie il segreto di Stato», spiega il ministro Di Pietro. «Parole gravissime», aggiunge il diessino Bruti.

Novella e Tarquini a pagina 2

Dossier e veleni / 1

ORA BASTA SILENZI

MANDO DALLA CHIESA

I Bubbone. Sì. Non c'è, e non può starci solo più lo Scalone in cima ai problemi urgenti del governo. C'è anche e, dopo le dichiarazioni del generale Pollari, c'è soprattutto il Bubbone. C'è questo groviglio micidiale di trame, di infedeltà, di opacità, di ricatti incombenti, che si va dipanando davanti ai nostri occhi. Che si è piantato nel cuore delle istituzioni e le minaccia. Insieme con la credibilità del centrosinistra.

segue a pagina 25

Dossier e veleni / 2

SISMI-TELECOM COLPO DOPPIO

MARCO TRAVAGLIO

I pompieri di Pompa & C. sono già all'opera nel tentativo di spegnere lo scandalo di spionaggio illegale più grave dai tempi del caso Sifar: quello del Sismi dell'era Pollari. Ma l'impresa di minimizzare i dossier sequestrati nell'ufficio pompeo di via Nazionale è ardua: salvo dimostrare che quegli appunti si sono scritti da soli, o che erano la bozza di un romanzo giallo, o magari che lo spione che li compilava e conservava era dotato di virtù divinatorie.

segue a pagina 3

Tullia Zevi al Papa: così si mette a rischio il dialogo

di Umberto De Giovannangeli

«Sperare nella conversione è legittimo ed è nella natura del cattolicesimo. Ciò che non è accettabile è operare per la conversione. O si converte o si dialoga. Per questo sono preoccupata per il ripristino deciso da Benedetto XVI della preghiera per gli ebrei «da convertire». A parlare è una delle figure più autorevoli e rappresentative dell'ebraismo italiano: Tullia Zevi, già presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane. «C'è una premessa di fondo da fare - sottolinea Tullia Zevi - tutto quello che può servire a dissipare gli equivoci e a eliminare gli errori è importante».

segue a pagina 12

Pensioni

AVANZANO GLI SCALINI OGGI IL SÌ ALL'AUMENTO DELLE MINIME

Di Giovanni a pagina 4

Lavoro

DESTINAZIONE TFR IL 40% HA SCELTO I FONDI

Venturelli a pagina 4



4 anni di guerra

3.605 soldati americani morti

73.253 civili uccisi

«VIA DAL DISASTRO IRAQ» Il New York Times attacca Bush

PAROLE COME MACIGNI Quelle del New York Times che con un editoriale dal titolo «La via del ritorno» attacca Bush e la sua

sciagurata guerra irachena. «Il presidente vuole solo scaricare il disastro sul suo successore». a pagina 11

Politica

L'INCHIESTA

Effetto Rai precari fino a 60 anni

Natalia Lombardo

Una vita da precario. Non poter programmare le proprie vacanze, sposarsi a quaranta anni solo se si possiede una casa di famiglia, restare bloccato senza trovare altri lavori nelle pause di uno o due mesi. Vivere con mille e cento euro al mese che crescono solo con straordinari, «albe» e notti.



Questa è la vita del precario Rai nell'area editoriale, non giornalistica. Quelli del Tiddi, Td, uguale Tempo determinato. Categoria a sé, non giornalistica, da anni parcheggiata nei cosiddetti «bacini»: elenchi dai quali l'azienda, per accordi sindacali, dovrebbe pescare professionisti da contrattualizzare a tempo indeterminato. Stagni, più che bacini. Succede, infatti, che sul sito Rai il primo maggio spunti un bando di concorso per 20 posti da professionisti del prodotto radio-tv.

segue a pagina 7

Noi & loro

STORIA DI UN'ADOZIONE

MAURIZIO CHERICI

Nei giorni dei corvi e delle spie, la storia di Massimo e Maria, milanesi sui 30 anni, non varrebbe la pena d'essere raccontata: banale, trasparente, acqua fresca. Inutile pedinare e registrare. Non eccita nessuna Betulla, più o meno in divisa. Briciole inutili di umanità. Un anno fa marito e moglie senza figli hanno deciso di adottare un bambino. Le procedure stanno finendo: lente ma è la lentezza della quale Maria e Massimo riconoscono l'opportunità.

segue a pagina 24

FESTA NAZIONALE DELLA CULTURA 6-22 LUGLIO 2007

PARCO SCHUSTER VIA OSTIENSE S. PAOLO ROMA

Martedì 10 Luglio ore 20.00

Società dell'informazione: rischi e opportunità. Reti digitali, reti tv, tra vecchi e nuovi monopoli.

Paolo GENTILONI

Moni OVADIA

Emilio MICELI

Nicola TRANFAGLIA

coordina Gianni MONTESANO

cinema concerti spettacoli libreria dibattiti ristorante

tutto il resto è noia

libreria dibattiti ristorante

IL MONDIALE SOTTO I TACCHETTI

OLIVIERO BEHA

Qualche anno fa un pubblicitario screanzato rimontò in uno spot tv il rigore decisivo, sbagliato a Pasadena contro il Brasile da Roberto Baggio nella finale dei Mondiali Usa '94, come se l'avesse segnato. Temo che un omologo di quel «creativo» dovrebbe presto fare lo stesso - ma al contrario - con l'ultimo rigore vincente realizzato da Fabio Grosso a Berlino un anno fa contro la Francia nella finale mondiale persa a testate da Zidane e compagni transalpini. Voglio dire che dovrebbe rimontarlo «come se» Grosso l'avesse sbagliato e l'Italia non avesse vinto il suo quarto titolo mondiale.

segue a pagina 14

Bucciantini a pagina 14

FORMULA 1

Raikkonen vince alla Schumacher Inghilterra amara per Hamilton



Basalù a pagina 13

UN LIBRO CHE RICREA IL CLIMA DELLE SPEDIZIONI GARIBALDINE RESTITUENDOCI L'ATMOSFERA DI UN'EPOCA ORMAI LONTANA

In edicola

a soli 7,50 € in più

rispetto al prezzo del quotidiano.

ALEXANDRE DUMAS

I GARIBALDINI

A cura di Antonello Trombadori

EDITORI RIUNITI

